



*Il Piccolo Principe*  
*Asilo Nido - Scuola Materna*

**P.O.F.**

Piano dell' Offerta Formativa della scuola dell'Infanzia

Anno Scolastico 2010/2011

Il Piccolo Principe - Scuola dell'infanzia  
Ente Gestore: SALT Società Cooperativa Sociale – Partita IVA 05769890822  
Via Ugo la Malfa 91 – 90146 Palermo - Tel. 0917542059 - 3401619241  
[ilpiccolo.principe@alice.it](mailto:ilpiccolo.principe@alice.it)

# INDICE

<i>INDICE</i> .....	2
<i>Che cos'è il P.O.F. ?</i> .....	3
<i>Contesto</i> .....	5
<i>Caratteristiche strutturali della scuola</i> .....	6
<i>Organizzazione generale</i> .....	8
<i>Coordinatore didattico-pedagogico</i> .....	10
<i>Organi collegiali</i> .....	11
<i>Collegio dei docenti</i> .....	11
<i>Assemblea generale dei genitori</i> .....	12
<i>Assemblea di sezione dei genitori</i> .....	12
<i>Il Consiglio di intersezione</i> .....	12
<i>Programmazione e Attività scolastiche</i> .....	14
<i>Accoglienza, Strategie di inserimento, Rapporto con i Genitori</i> .....	14
<i>Organizzazione delle attività educative</i> .....	16
<i>Metodologia</i> .....	19
<i>Regolamento della scuola</i> .....	21

# Che cos'è il P.O.F. ?

Il piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è un documento che definisce e presenta l'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola.

Il P.O.F. è ...

- Un Piano
  - Una Offerta
  - Un Impegno
  - Un Processo
  - Una Mentalità
  - Una Identità
- 
- Un piano è un itinerario delle decisioni relative alle scelte didattiche e organizzative, quindi un piano revisionale e un piano esecutivo.
  - Il P.O.F è una offerta formativa. Formativa è un termine che richiama il senso di un apprendimento non circoscritto all'acquisizione di contenuti disciplinari, all'acquisizione di competenze e alla trasmissione di saperi ma denso di esperienze, relazioni, opportunità che danno all'esperienza scolastica una valenza formativa integrale e irripetibile.
  - Un impegno poiché il P.O.F. è il frutto di un attività di progettazione che ha uno scopo preciso; il successo formativo di ogni studente. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per i

genitori lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come.

- Un processo. E' la sintesi di diversi bisogni, interessi, attese, responsabilità poiché la sua costruzione prevede la partecipazione e la responsabilità degli insegnanti, del coordinatore didattico-educativo, dei genitori.
- Il P.O.F. è una mentalità, uno stile di lavoro che sollecita nella progettazione il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione della scuola.
- Una identità, poiché presuppone una precisa identificazione della propria specificità. Infatti in esso emerge chiaramente come si intende realizzare il successo scolastico.

Nell'ambito dell'autonomia il cuore del P.O.F. è la didattica, intesa come quella strategia consapevole che la scuola mette in gioco per finalizzare tutte le azioni previste al successo formativo di ogni alunno.

Al centro dell'autonomia, al centro del P.O.F. c'è l'innovazione didattica: è questa che sollecita gli insegnanti ad individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento, strumentazioni utili a sviluppare l'apprendimento e le loro potenzialità individuali.

# Contesto

Il territorio in cui è sita la scuola "Il Piccolo Principe" è a nord-ovest di Palermo ed esattamente nel quartiere Resuttana-S.Lorenzo in via Ugo la Malfa. La zona, prima dell'edificazione attuale, era un'area di acquitrini. In tempi più recenti, soprattutto sul finire dell'Ottocento, vennero edificate molte ville, buona parte delle quali è ancora presente e in una delle quali si trova la scuola "Il Piccolo Principe". Oggi in quest'area sorge uno dei complessi direzionali più importanti di Palermo. Nel quartiere si trova una delle aree residenziali più ricche ed eleganti della città, per cui la maggior parte delle famiglie gode di condizioni economiche soddisfacenti.

L'estrazione sociale del contesto, infatti, è costituita prevalentemente da famiglie di professionisti, impiegati e commercianti. Buono è anche il livello d'istruzione.

"Il Piccolo Principe" è l'unica scuola dell'infanzia esistente in via Ugo La Malfa e dintorni.

# Caratteristiche strutturali della scuola

La scuola ha sede unica a Palermo in via Ugo la Malfa 91, occupa un edificio indipendente posto su di un solo piano ed esteso all'interno per circa 520mq. Lo spazio esterno, corredato di attrezzature utili alle attività ludiche all'aperto è circa 180mq e il giardino ben curato è circa 200 mq dove c'è uno spazio riservato all'orto.

La scuola dispone di locali ampi e confortevoli. Gli arredi sono a norma e confacenti al tipo di scuola. Tutti gli spazi e i servizi sono concepiti a misura di bambino. La struttura infatti è facilmente fruibile dai piccoli utenti. La scuola è costituita da tre sezioni di scuola dell'infanzia (scuola materna) e dall'asilo nido.

La struttura a disposizione della scuola materna è dotata di:

- Una sala d'ingresso
- Ampi corridoi
- N.3 aule
- Un'ampia sala giochi con zona biblioteca/lettura
- Un grande refettorio

- Servizi igienici per i bambini conformi alle norme e adeguati al numero.
- Una cucina ben organizzata rispondente alle più restrittive norme igieniche di sicurezza
- Una dispensa alimentari
- Un deposito materiali pulizia
- Spogliatoi e bagni diversificati per il personale di cucina e il resto del personale
- Bagno H
- Una sala infermeria per le visite pediatriche e provvista di tutto ciò che serve per piccoli interventi di pronto soccorso
- Un ufficio amministrazione
- Un ampio spazio attrezzato all'esterno
- Un giardino.

# Organizzazione generale

La scuola, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si avvale della collaborazione a tempo pieno delle seguenti risorse umane:

- Scuola dell'infanzia:
  - 3 insegnanti
  - 3 assistenti
- Asilo nido:
  - 4 operatori
- Altre risorse umane:
  - 1 coordinatore didattico-pedagogico
  - 1 assistente amministrativo
  - 1 cuoca

Il plesso è suddiviso ed organizzato in 2 zone: la parte sinistra dell'edificio dedicata al nido con i relativi servizi e la parte destra interamente dedicata alla scuola dell'infanzia (materna).

Quest'ultima si organizza a gruppi di sezione tenendo conto dell'età dei bambini e delle scelte pedagogiche delle insegnanti, che mirano alla composizione di gruppi di classi omogenei per età, ma prevede un monte

ore congruo di attività di intersezione al fine di favorire dinamiche relazionali più ricche e complesse non limitate al confronto tra coetanei.

La scuola progetta spazi organizzati che riguardano:

Ø laboratorio teatrale

Ø laboratorio grafico-pittorico

Ø laboratorio ascolto/"favolandia"

Ø laboratorio inglese (la scuola si avvale della collaborazione di un docente di madrelingua)

# Coordinatore didattico-pedagogico

Il coordinatore didattico-pedagogico è un punto di riferimento per la scuola, affronta e discute problematiche emerse, per giungere a dare delle risposte insieme alle insegnanti soprattutto per incentivare la fiducia e le risorse individuali del personale operante nella scuola, avendo come fine il miglioramento del servizio. Principalmente svolge una funzione d'ascolto e orientamento, cerca di attivare nel gruppo delle insegnanti un impegno alla comprensione delle questioni affrontate di volta in volta, permette la comunicazione interna di esperienze, opinioni, vissuti, supporta e promuove la programmazione e la verifica.

# Organi collegiali

Il compito degli organi collegiali, in cui tutte le componenti scolastiche sono rappresentate, è di collaborare con le insegnanti e la Direzione entrando nel merito delle questioni gestionali, organizzative e didattiche aiutando la scuola nella ricerca delle soluzioni più efficaci per migliorare i servizi e l'azione formativa.

## Collegio dei docenti

E' composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dal coordinatore didattico-pedagogico. Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce una volta ogni due mesi. Nelle riunioni vengono redatti i verbali dei temi discussi.

Il Collegio dei docenti:

- Ø Cura la programmazione educativa e didattica;
- Ø Formula proposte al gestore su questioni organizzative in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e alla organizzazione in generale della scuola;
- Ø Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- Ø Esamina gli alunni che presentano difficoltà di inserimento per individuare strategie per una efficace integrazione;

Ø Sentiti gli altri organi collegiali, il gestore predispone il POF che viene successivamente consegnato alle famiglie;

### Assemblea generale dei genitori

E' costituita dai genitori dei bambini iscritti e presieduta dalla coordinatrice didattico/pedagogica. La prima assemblea viene convocata entro il mese di Settembre dalla direttrice della scuola ed elegge tre genitori degli alunni iscritti e frequentanti, il proprio presidente che dura in carica un anno. L'assemblea prende visione del Piano dell'Offerta Formativa. Si riunisce due volte l'anno.

### Assemblea di sezione dei genitori

E' formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa un genitore per il consiglio di intersezione. Collabora con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte dalla stessa. Si riunisce almeno due volte l'anno.

### Il Consiglio di intersezione

E' composto dai docenti in servizio nella scuola e dai genitori eletti rappresentanti di sezione, è presieduto dalla direttrice oppure da un docente suo delegato. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola con il compito di formulare proposte

in ordine all'azione educativa, alle iniziative innovative e alla gestione della scuola, al collegio dei docenti e al gestore della scuola. Si riunisce una volta ogni due mesi in orario pomeridiano.

# Programmazione e Attività scolastiche

## Accoglienza, Strategie di inserimento, Rapporto con i Genitori

Le insegnanti, consapevoli della particolare emozione e delicatezza che accompagna l'esperienza del primo incontro tra il bambino, i suoi genitori e la scuola:

- individualizzano il momento dell'incontro scuola famiglia. L'esperienza dell'inserimento, per quanto programmata nei tempi e nei modi, è sempre nuova e diversa, pertanto deve essere adattata alle esigenze dei genitori e del bambino, sempre unici e particolari;
- si fanno carico delle emozioni dei bambini e dei loro genitori;
- rendono positiva l'esperienza del distacco dalla famiglia, riuscendo a fare della separazione un'occasione di crescita;
- creano nel bambino un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente e le persone;
- offrono ai bambini un luogo di incontri, di rapporti, di relazioni, in cui, giocando, "apprendono a vivere", effettuando "esperienze concrete" e riflettendo su di esse;
- propongono una scuola come un gioioso ambiente educativo che pone al suo centro le relazioni, la valorizzazione del gioco e del fare produttivo.

Ambientarsi per il bambino, alla scuola dell'infanzia, costituisce una base fondamentale per le sue esperienze successive e, in qualche modo, rappresenta il cuore del progetto pedagogico stesso. Coerentemente con quanto detto, il progetto pedagogico prevede:

- *Organizzazione accurata dei tempi d'inserimento*

La scuola, favorisce l'accoglienza personalizzata del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco. Pochi giorni prima dell'inizio dell'attività didattica, le insegnanti e il consulente pedagogico invitano genitori e alunno per un incontro individualizzato che avviene nella classe che il bambino frequenterà. In questa circostanza i genitori forniscono notizie sul bambino, sul suo vissuto, sulle sue abitudini e inclinazioni che gli insegnanti annotano su una scheda già predisposta. In occasione di questo incontro il bambino, conosce la sua insegnante, la vede parlare con i suoi genitori in un clima sereno e rilassato e viene incoraggiato ad esplorare l'aula e a scoprire giochi e materiali strategicamente disposti per essere a sua disposizione. Il primo periodo dell'attività didattica è interamente finalizzato all'accoglienza e all'integrazione di tutti i bambini nel contesto educativo favorendo l'acquisizione e l'interiorizzazione delle fondamentali regole di comportamento democratico nel rapporto tra pari e nel rapporto con gli adulti. Per gli alunni che affrontano il

primo anno di scolarizzazione, durante la prima settimana, vengono organizzati, a gruppo ristretto, laboratori didattici a cui i bambini possono partecipare insieme ad uno dei genitori che viene attivamente coinvolto nelle attività proposte.

- *Momenti di routine durante la giornata del bambino*

Nella vita della scuola dell'infanzia, le routine sono le interazioni che avvengono tra bambino e educatore in occasione di azioni quotidiane che si ripetono, come il pranzo e il riposo, l'arrivo, il commiato, la cura del corpo. Dedicare attenzione a questi momenti è molto importante per il benessere dei bambini.

### Organizzazione delle attività educative

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in gruppi di sezione tenendo conto dell'età dei bambini e delle scelte pedagogiche delle insegnanti, che mirano alla composizione di gruppi di classi omogenei per età ma prevede un monte ore congruo di attività di intersezione al fine di favorire dinamiche relazionali più ricche e complesse non limitate al confronto tra coetanei. Tale organizzazione permette, nel contempo, di dare spazio alla maturazione delle abilità specifiche dell'età di ciascuno, nel rispetto del personale cammino di crescita di ogni bambino, nonché di stimolare nei bambini più "grandi" il senso di responsabilità che deriva loro dal vedersi

“affidati” i più 'piccoli', i quali, a loro volta, sono stimolati dal senso di emulazione nei confronti dei primi.

La nostra scuola, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge di riforma della Scuola (legge 53 del marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni), stabilisce come sue *finalità educative* (“Obiettivi generali del processo formativo”):

- rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini;
- concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa dei genitori.

Come suoi *obiettivi specifici* quelli forniti alle scuole dalle “Indicazioni ministeriali”:

- Il sé e l'altro
- Corpo, movimento, salute
- Fruizione e produzione di messaggi
- Esplorare, conoscere e progettare

Avviando per ciascun alunno la predisposizione:

- di piani personalizzati delle attività educative, composti da una serie di unità di apprendimento centrate su “obiettivi formativi” tarati individualmente
- di uno strumento/documento (portfolio) capace di offrire utili informazioni agli insegnanti della futura Scuola primaria di accoglienza, nel rispetto del principio della continuità tra i diversi ordini di scuola.

La stesura di tale documento è frutto di un'attenta osservazione del cammino di crescita e di maturazione del bambino. Vengono successivamente scelti quegli obiettivi che, in linea generale, si intendono perseguire e si predispongono intorno ad essi una serie di attività che ruotano, solitamente, attorno ad un argomento portante . Con il procedere delle osservazioni condotte dagli insegnanti, con la collaborazione dei genitori, il percorso educativo-formativo va gradualmente personalizzandosi.

## Metodologia

Per realizzare le finalità educative e gli obiettivi specifici, la scuola dell'infanzia si avvale di una metodologia che si esplica attraverso:

- la valorizzazione del "*gioco*", una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Gli insegnanti inviano al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utili a valorizzare le potenzialità della sua crescita anche in riferimento alle attività nei diversi campi di esperienza;
- l'"*esplorazione*" e la "*ricerca*", gli insegnanti interpretano e valorizzano i cosiddetti "errori", guidano il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse promuovendo esperienze dirette di lavoro individuale e di gruppo, al contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale.
- la *vita di relazione*, per favorire gli scambi e rendere possibile l'interazione si fa ricorso a varie modalità di relazione: attività a coppie, a piccoli gruppi, a gruppi allargati aperti anche ai bambini delle altre sezioni.
- la *mediazione didattica*, la scuola dell'infanzia si avvale di strategie e strumenti che consentono di orientare e sostenere lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. Il ricorso a materiali sia informali che strutturati (schede, testi, giochi didattici e di abilità manuale e

materiale creativo di vario genere ...) da manipolare, esplorare ed ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica ed avviano una sequenza graduata di occasioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

# Regolamento della scuola

1. Sono ammessi alla frequenza:
  - § *per l'asilo nido* i bambini che abbiano compiuto 1 anno
  - § *per la scuola dell'infanzia* i bambini che abbiano compiuto o compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
  
2. Per l'ammissione alla frequenza i genitori o chi esercita la potestà parentale debbono presentare, presso la Direzione della scuola, apposita domanda d'iscrizione nella quale verrà autocertificata, ai sensi del D.P.R. 445/2000, la nascita, la residenza, lo stato di famiglia e l'avvenute vaccinazioni di legge dei bambini.
  
3. All'atto dell'iscrizione la direzione concorda con i genitori il periodo e le modalità d'inserimento del bambino. Il periodo d'inserimento non sarà superiore a n. 20 giorni scolastici. Durante tale periodo verrà chiesta la massima collaborazione da parte dei genitori che verranno chiamati per periodi sempre più brevi a intrattenersi a scuola e successivamente nelle vicinanze della scuola.
  
4. All'atto dell'iscrizione la scuola comunica il calendario scolastico. La scuola è aperta tutti i giorni feriali per un periodo di 10 mesi all'anno. Viene osservata la chiusura: per le festività riconosciute dallo Stato (i cosiddetti rossi) per le maggiori festività religiose e per i giorni comunicati preliminarmente dalla Direzione.
  
5. La frequenza è assicurata per l'intero anno scolastico (1 settembre - 30 giugno). Non è ammesso il ritiro anticipato o la frequenza saltuaria dei bambini. In taluni casi è dovuto il pagamento per intero

delle rette mensili fino alla conclusione dell'intero anno scolastico (30 giugno).

6. La scuola funziona:
  - a. dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,30 (con servizio di refezione);
  - b. il sabato dalle 7,30 alle 13,00 (senza servizio di refezione).Dal Lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle ore 18,00 presso la scuola è attivo un servizio di *ludoteca-baby parking*.
7. Le persone che accompagnano i bambini sono tenute a rispettare l'orario di entrata (7,30 – 9,00).
8. L'entrata a scuola dopo le ore 9,00 costituisce un ostacolo al corretto svolgimento dell'attività didattica. L'iscrizione inoltre rappresenta un proprio impegno alla frequenza, un bambino iscritto e non presente assiduamente non solo non godrà dei benefici di una educazione ordinata e continua ma occuperà un posto che potrebbe essere assegnato ad un altro bambino.
9. All'uscita i bambini vengono consegnati esclusivamente ai genitori o a chi esercita la potestà parentale, in alternativa è ammessa la consegna dei bambini a nonni, o altri parenti o amici se la scuola è preventivamente avvisata e autorizzata anticipatamente dai genitori o da chi esercita la potestà parentale.
10. In caso di assenza per 5 giorni al 6° giorno il bambino è ammesso alla frequenza previa acquisizione del certificato medico rilasciato dal medico curante.

11. Ai genitori o a chi esercita lo potestà parentale è richiesto il pagamento di:
  - a. una retta d'iscrizione annuale;
  - b. una retta per materiale didattico;
  - c. una retta di frequenza mensile;
  - d. una retta di refezione mensile;
  - e. una eventuale retta di baby parking mensile.
  
12. La retta d'iscrizione e il materiale didattico va pagata annualmente all'atto dell'iscrizione o della conferma per l'anno scolastico successivo.
  
13. La retta di frequenza, di refezione e dell'eventuale baby parking va pagata mensilmente, improrogabilmente entro il giorno 3 di ogni mese. Non potranno in nessun caso essere richiesti sconti o riduzioni di rette per frequenze ridotte per malattie o altri motivi familiari.
  
14. E' richiesto giornalmente nello zainetto: un cambio completo, bavaglini, pannolini in numero adeguato, salviette detergenti e creme emollienti varie (per il nido).
  
15. E' assicurato, dal lunedì al venerdì, il servizio di refezione. La refezione consiste nella somministrazione ai bambini del piatto caldo (pasta), da un secondo e da frutta di stagione nel rispetto delle tabelle dietetiche approvate dal pediatra. Le tabelle dietetiche saranno variate al cambiare delle stagioni e in base alle esigenze della scuola. Il menu di riferimento è esposto nella bacheca della scuola. La scuola assicura la genuinità degli alimenti e delle pietanze di propria competenza somministrate ai bambini al momento della refezione. Viene declinata la responsabilità sugli alimenti forniti dalle famiglie. Eventuali particolari regimi alimentari o intolleranze debbono essere comunicati tempestivamente alla Direzione.

16. Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare medicine ai bambini senza la preventiva autorizzazione della famiglia.
17. I rapporti scuola – famiglia sono improntati con spirito di attenzione, disponibilità, e reciproco rispetto. Ogni richiesta o esigenza da parte delle famiglie va formulata alla Direzione della scuola che ne valuterà la fattibilità.